

Dopo il summit

Unimpresa
e sindacati:
ora si pensi
alla crescita

■ «Il vertice di Bruxelles è importante perché per la prima volta l'Europa si misura concretamente con le necessità di superare le politiche di austerità e rigore che hanno sin qui avuto il sopravvento». È quanto ha dichiarato Fausto Durante responsabile della segreteria per l'Europa della Cgil commentando l'esito del Consiglio europeo. E per il segretario della Uil Luigi Angeletti «è un accordo importante per l'euro e l'Italia che paga tassi di interesse esagerati».

«È sicuramente positivo che si sia adottata una misura, il cosiddetto scudo anti-spread, per abbassare la pressione della speculazione finanziaria sui titoli di Stato - ha sottolineato Durante - resta tuttavia insoluto il tema della crescita e quello di dare impulso alle politiche per creare nuova occupazione senza le quali l'Europa non ce la fa comunque a rispondere unita alla crisi».

Soddisfazione da parte di Unimpresa. «L'accordo raggiunto al Consiglio europeo è importante e lo accogliamo con enorme soddisfazione» ha spiegato il presidente dell'associazione Paolo Lon-

gobardi commentando gli esiti del summit europeo. «Tuttavia - ha avvertito Longobardi - non bisogna pensare che col vertice Ue siano stati risolti tutti i problemi causati dalla crisi finanziaria. La recessione è grave in Europa e nel Mondo, ma specie in Italia - continua il presidente di Unimpresa - gli effetti della bufera internazionale stanno massacrando il tessuto produttivo. Ecco perché chiediamo al Governo di rimboccarsi le maniche e di trovare subito le misure necessarie a ridare fiducia alle micro, piccole e medie imprese del nostro Paese».

Secondo Longobardi «adesso è venuto il momento di fare una montagna di compiti a casa, dopo la trasferta a Bruxelles». Il presidente di Unimpresa aggiunge che «una solida cornice europea è un buon presupposto per l'Italia, che non può pensare di uscire né dalla Ue né dall'area euro, ma il nostro Paese ha bisogno di misure ad hoc, senza le quali non riuscirà a sopravvivere in un contesto in cui i concorrenti viaggiano da tempo con una benzina di qualità superiore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

